

IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la guida del gerente: Cominciati, Mercoledì, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina Per gli inserimenti prezzi da convenirsi.

Si vendono all'Edicola, alla cartoleria Bardassa, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Centesimi e braccia in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero arretrato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Un dubbio che bisogna risolvere!

«Mesi addietro, quando i giornali pubblicavano una commovente lettera che il recluso di Volterra scriveva al fratello, eccitammo il guardasigilli a darne una buona volta, col disgraziato caso Bataocchi, proponendo al Sovrano un decreto di grazia, visto che allo stato attuale della nostra legislazione troppi ostacoli ed infinite lungaggini si apporrebbero alla revisione del processo.

Da quasi due anni la pubblica opinione, scorsa alla lettura di documenti, testimonianze e prove importanti, crede o dubita almeno, che un innocente stia scontando da un ventennio l'orribile delitto dovuto a scellerataggine altrui. Un Governatore pensava che la giustizia, affermando il predominio della ragione sulla passione, cioè il più alto ideale della società, dovesse entrare la febbre addosso al terribile dubbio che, una ingiustizia, oggi, si commette mettiamo pure per errore — non sia ancora riparata.

Fu detto che il ministro Bonasi avrebbe personalmente studiato il voluminoso processo di Cesare Bataocchi e proposto il provvedimento che l'opinione pubblica esprimeva nelle agitazioni partigiane, in vista da gran tempo. Ma fu detta cosa inesatta.

L'on. Bonasi non deve essersi personalmente occupato di questo caso, veramente tragico e pietoso, lasciandone l'incarico a qualche segretario, che ancora non ha trovato il tempo di adempierlo.

Eppure, il ministro della giustizia una volta sopra tutto dovrebbe odiare e temere che sotto la sua amministrazione vi siano vittime legali della ingiustizia!

Non possiamo credere, come dicono, che il guardasigilli non si sia occupato della grazia di Bataocchi per ragioni di propaganda politica, e debba ricorrere contro il Governo, il quale si rifiuterebbe di fare ciò che sarebbe giusto e doveroso per non darla vinta agli avversari, ostinati per ripicco o puntiglio, a conservare la passione politica. Tanto mistero, d'incanto, sarebbe disolante. E questa politica del puntiglio, che ha dato già amari frutti, non ancora liquidati nella questione dei famosi provvedimenti, imposti sarebbe, a lungo andare, la più deplorevole e la più dannosa per i grandi interessi morali e materiali dello Stato!

Specialmente nella amministrazione della giustizia, non deve mai esser fatta quella così detta abilità od opportunità politica, che è il cancro del Governo parlamentare, ma procedere da uomini giusti e sinceri di cuore!

Questo caso Bataocchi ci pesa oramai addosso come un incubo dal quale è necessario liberarci. Lo scioglimento del processo, che porta seco ogni probabilità alla spietata condanna di un innocente, è stato il più grande difetto di questi giorni, e dei giornali, e dei deputati, e del Governo, e degli avvocati, e dei

putati equanimi o non sovversivi, hanno l'abitudine di esposto non solo il processo, ma la ragione e le prove della innocenza di Cesare Bataocchi.

Questo presunzioni, questo ragioni, queste prove non sono state, finora, seriamente contraddette. Perciò, in molti è penetrata la convinzione che si troviamo di fronte ad un terribile errore giudiziario che è necessario, quantunque così tardi, riparare; in moltissimi è penetrato il dubbio che la condanna dell'Assise di Firenze sia stata ingiusta e che bisogna quindi indagare se fu tale realmente e provvedere.

La troppo languida indifferenza del ministero di grazia e giustizia sembra inapplicabile e comincia ad irritare i nervi anche della gente più rispettosa del così detto principio di autorità, che non può rimanere tale se non è principalmente animato da un sincero spirito d'equità e di giustizia, superiore ad ogni piccineria e ad ogni puntiglio della passione o dell'interesse del partito.

Fu un tempo in cui parve si dicesse ai sostenitori dell'innocenza di Bataocchi, « state per qualche tempo quieti, non mostrate di volere imporre la vostra lonta al Governo, e la grazia si farà ». Qualche giornale in vece di offuscò la preannunzio, la grazia, a scadenza determinata.

L'agitazione per Bataocchi si calmò, si attese in silenzio; ma si attese lungamente, e senza.

« Servire l'agitazione per Bataocchi è ricominciata, se — con opportunità — si discutibile — qualche partito si serve del suo nome per lotta elettorale, chi lo ha voluto? »

Ma, tutto ciò, in fine, non ha che fare con la questione di pura e superiore giustizia, la quale s'impone ad ogni uomo di coscienza.

Il guardasigilli non ha più il diritto di tacere o di procrastinare una soluzione.

O la grazia all'infelice che da vent'anni subisce la pena dell'ergastolo, o dire al pubblico per quali ragioni il ministro non è convinto maigrado le nuove prove ed i fatti nuovi esposti, della innocenza di lui, ma lo crede reo e meritamente punito.

Quello che importa è di finirla, toglierci quest'incubo opprimente.

Il solo dubbio che un disgraziato innocente soffre da vent'anni le torture dell'ergastolo, dovrebbe — ripetiamo — metter la febbre addosso anche al ministro di grazia e giustizia.

Però, indugia ancora a risolverlo questo terribile dubbio?

Società "Camillo Cavour"

Leggenda della gioventù milanese.

Dalla destra sponda del Timavo, febbraio 1900.

I divini crepuscoli d'oro, che sembrava non ci arrossissero più, sono ricomparsi; il sole, che mesto di salutare, getta un vivido raggio sulle nostre ragioni. Le bianche acque dell'Isone riflettono i colori dell'iride e le cime del Carso friulano ed istriano

— Ah! comprendo adesso — disse Sovarga — che si drizzò fieramente vendendosi lunari un'avversaria implacabile, e quasi rimpiangendo d'essere scesa sino alla preghiera — comprendo tutto: non è un accidente che è avvenuto a me e a mio marito.

— No — rispose l'italiana — vi ho fatto rapire.

— Ma che l'ho fatto? — mormorò dolcemente la giovane.

— Che m'avevo fatto? — ripeté Zagfrana sghignazzando e volgendosi verso Marichetta — ella mi chiede ciò che mi ha fatto? L'odi Marichetta?

La fantesca si mise a ridere al pari della sua padrona.

— Povera, innocente! — disse Zagfrana con uno sprezzante disdegno.

— Io, ho avuto torto, lo veggio, di farvi questa domanda, — riprese a dire la figlia di sir Fabio con voce altera — ho avuto torto di dimenticare che voi siete una di quelle donne che non s'interrogano, perché non si ha nulla di buono da trarre da esse.

— Chi siete dunque voi che mi parlate così? — gridò Zagfrana.

— Sono una donna onesta!

— Figlia d'un uomo onesto e sposa di un uomo onesto? — gridò l'italiana sghignazzando — Un uomo onesto, sir Fabio, l'antico principe Venerosi! Un uomo onesto, il conte Croix-Dieu! Oh! onesta simili popolano i bagn.

si rispecchiano purpuree nell'Adriatico. Gli antichi idolatri salutavano il sorgere dell'astro diurno con osanna e grida di gioia. Noi imitiamo: l'Italia è il nostro sole, che ci vivifica e ci riscalda; innalziamole un capiglio, un inno di gloria. Roma sempre, prima nella civiltà del mondo, oggi, l'altro anno, a Napoli, formare una scuola di giovani italiani, a quelli abbiamo già mandato il nostro saluto, fraterno pieno di palpiti, pieno di promesse e di speranze. Oggi, a Milano, si fa lo stesso; i giovani milanesi, nati sotto il fuoco, e la mitraglia dei croati, saluta i suoi fratelli della Venezia Giulia. Ad essi un salvo dal più profondo del cuore, un ringraziamento sincero.

Quando gli italiani redenti cominciano a comprendere che al di là dei confini della loro patria c'è una regione simile alla loro, ricca di bellezze e di poesia, adornata dalla mano d'Iddio, il nostro animo deve sentire il sollievo del naufrago, che da uno scoglio guarda il mare tempestoso. Allora dimentica la noia « il mal della passata via », e, confidando nella provvidenza, si culla nel dolce abbandono delle più grate illusioni, sogna la sua famiglia, che quasi presaga dei suoi pericoli, prega per lui, lo desidera ardentemente e gli manda un lungo amoroso saluto, risuonante ancora dell'argentino cinguettar dei suoi figli e della felice beatifica apparizione, tra quel concerto a quella forza, che lo condurrà al salvamento.

Ma senza far della poesia è chiaro, quali aiuti ci portano le manifestazioni di simpatia e d'affetto, che i nostri fratelli d'Italia ci vanno adimostrando.

Non siamo piagnucolosi, che a guisa di bambini, si lagano dei manoni disingusti; si inumidiscono i nostri occhi per un nonnulla, inconcludente è l'amor proprio offeso, che ribelle alle soverchie glorie degli slavi, è l'antico sangue latino, che ribolle fremente nelle nostre vene, e non ha timore di far palese al mondo, chi noi siamo, come siamo governati, e quale parzialismo regga i nostri più vitali diritti.

Oggi la lotta non si limita più contro l'usurpatore degli altipiani veneti, ma essa si fa anche contro il Governo, che nelle sale dorate di Vienna, nella luce diffusa dei candelabri, sorridendo, sacrifica un popolo, che gli fu maestro di civiltà e di dottrina, e lo condanna al terribile supplizio di veder la sua patria, i suoi ideali, le sue speranze calpestate da genti barbare ad ignoranti.

Se finora, abbiamo, sostenuto, coraggiosamente l'impari lotta, oggi in cui sappiamo, che le nostre proteste ebbero un'eco nel cuore degli italiani, siamo pronti a vender cara l'esistenza nostra, e vogliamo difendere come gli antichi, eroi, ai quali ogni arma era buona, pur di massacrare i despoti e gli stranieri.

L'orizzonte va rischiarandosi; intanto noi ci confortiamo nel ritmico mormorio dell'Adriatico, che quasi voce lontana, bagna le sponde d'Anagnina, ci porta un salve, una promessa, da trenta

milioni di cuori, che battono come il nostro.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Perché Buller si è ritirato.

Londra 12 — Il generalissimo lord Roberts ha traspresso al Ministero della guerra un dispaccio di Buller, in data del 9 corrente, nel quale è detto che Buller rinunciò al movimento su Ladysmith, stante l'impossibilità di trincerarsi fortemente in causa della natura del terreno delle colline di Waal Krantz, che dovevano essere il perno delle future operazioni.

I boeri attaccheranno Buller.

Londra 12 — I giornali dicono che la ritirata di Buller entusiasmò i boeri. Assicurasi che 6000 boeri si prepararono ad attaccarlo. Gli inglesi ripassando il Tugela ebbero 200 feriti.

I boeri s'avanzano e occupano una posizione importante.

Londra 12 — Sembra che i boeri abbiano impresso un'azione offensiva. Infatti giunge da Kensburg, 10, un telegramma secondo il quale i boeri hanno oltrepassato ieri il fianco ovest degli inglesi, hanno occupato Bastardnesk e sono poi discesi stamane al sud prendendo Blaysfarm.

Le formidabili posizioni boere a Ladysmith e sul Tugela.

Londra 12 — Impressiona in particolar modo il fatto che i boeri occupano formidabili posizioni a Ladysmith e sul Tugela, per espugnare le quali sarebbe necessario un esercito fortissimo, assai più di quello che non sia il corpo d'operazione inglese che al presente si trova contro il Transvaal.

Eccovi la proposta cosa riceve il Morning Post da Campo di Frere in data del 9 corrente: « Le trincee boere a Ladysmith sono formidabili e una forza minima basta ad impedire qualunque sortita degli inglesi. Le posizioni boere sul Tugela sono poi così forti che un addetto militare tedesco dichiarò che due corpi d'armata sono necessari per attaccarle. La marcia su Ladysmith per Daarloop costerebbe la perdita di almeno tremila uomini; si farà quindi un altro tentativo di forzare il passaggio Tugela; ma il compito è difficile e centomila uomini non sarebbero troppi. Il paese deve prepararsi a perdite considerabili e forse ad una delusione ».

Vi ripeto che questa notizia, specie nell'ultima parte del periodo, impressiona assai.

A Kimberley.

Londra 12 — Da Kimberley, 10, si ha che i boeri distrussero la ferrovia al di là di Merton.

Terbidi nell'Egitto.

Londra 12 — Il Times ha dal Cairo: La ribellione nel Sudan sembra non assuare un carattere grave. A sua volta il Daily News ha dal Cairo un dispaccio

vissuti insieme, e che non avrei neppur sospettato la vostra esistenza, se l'amico di vostro padre, il povero Luigi, che ha pagato così caramente la sua indiscrezione, non me l'avesse appreso! Voi avete l'anima troppo grande per strisciare con noi in quel fango. Vi lasciava crescere con le ali, mentre che mi insospazza con lui.

— Ed è per vendicarmi di ciò che mi avete rapita? — disse Sovarga che si sentiva venir meno.

— Per vendicarmi di ciò, e per vendicarmi d'un altro infame quanto vostro padre!

— E di chi mai? — domandò la vittima che da pallida divenne livida.

— Di vostro marito.

— Di mio marito? — Lo conoscete dunque?

— Sono stata sua amante per sei anni.

Sovarga fece un salto di dolore, e si portò la mano al cuore, come se vi avesse ricevuto un colpo di pugnale.

— Non è vero? — gridò.

— Non è vero? — ripeté Zagfrana — L'amore di cui egli ardeva per me non dev'essere del tutto spento, o, almeno, le ceneri ne sono ancora calde.

Vi fu tra le due rivali un momento di silenzio tragico. Zagfrana trionfava. La sua sarici paravano aspirare tutto il dolore che ella aveva diffuso attorno a lei. Ella aveva innanzi alla sua ne-

nel quale si dice invece che la ribellione è gravissima.

Cairo 12 — Il Kedive è partito ieri per un viaggio di tre settimane nel deserto orientale, in direzione della frontiera di Tripoli.

NOTIZIE ITALIANE

Per la cedibilità degli stipendi.

Roma 12 — Oggi sono riuniti in consiglio un migliaio di impiegati per discutere la trita questione della cedibilità degli stipendi.

Si reclama la sollecita presentazione alla Camera del relativo progetto di legge.

Il nuovo consolato a Innsbruck.

Roma 12 — Giusta le dichiarazioni fatte, due giorni or sono, alla Camera dal ministro Visconti-Venosta, con regio decreto di ieri si istituì il nuovo consolato di Innsbruck. È imminente pure la nomina del delegato consolare italiano a Riva di Trento.

La morte del sen. Vigliani.

Firenze 12 — È morto, a 85 anni, il senatore Vigliani, ministro di Stato. È vivissima l'impressione per la morte dell'illustre uomo, che Firenze amava come figlio.

I funerali, che saranno celebrati in forma solennissima, avranno luogo mercoledì.

NOTIZIE ESTERE

La convocazione del Parlamento austriaco.

Vienna 12 — Il Parlamento è convocato per il 22 corrente.

Il Consiglio dei ministri francesi si occupa dei vescovi.

Parigi 12 — Il Consiglio dei ministri, esaminò il progetto modificante le pene relative ai disordini provocati dai ministri del culto.

Nel Celeste Impero.

Si ha da Pechino che il Tsung-li-yamen notificò alle legazioni estere, che l'imperatore riceverà come di consueto il 19 corrente il corpo diplomatico, in udienza pel nuovo anno.

L'espansione della Germania.

Berlino 12 — Al Reichstag viene approvato in prima e seconda lettura il progetto riguardante i trattati d'amizizia colle isole di Tonga e di Samoa e col sultanato di Zanzibar.

Il principe Enrico di Prussia.

Vienna 12 — Il principe Enrico è partito stasera per Berlino. L'imperatore e gli arciduchi lo accompagneranno alla stazione. Il principe si accomiata dall'imperatore con la massima cordialità.

La calvizie è un portato dell'età. Che la China Migon ritarderà.

APPENDICE DEL TRIULI

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

La signora non vuole udire nulla di ciò che lo dice — disse la fantesca — Ella vuole andar via e rivedere suo marito; lo ho un bel farle osservare che è ancora troppo debole, che suo marito vive e si regala.

Zagfrana gettò sulla giovane sposa uno sguardo di odio. Sovarga trasseli. Elle aveva sentito la noia, e indovinò una svelata, più grande di quella che si leggeva. Non dimeno non volle lasciar apparire nulla dei suoi pensieri, infatti della nuova venuta, e con tutto questo, s'agitava il suo cuore.

Non aveva signora, che mi permettete di suggerire mio marito?

Ma perché? — domandò Sovarga desolata — Che è avvenuto che significhi?

È avvenuto — rispose dolcemente la signora — che mi è stato ammazzato caduto in un pozzo, e che vi toglie e che non vi lascerà fuggire.

mica l'aria trionfante dell'arcangelo S. Michele, col piede sul drago che ha atterrato. Sovarga era in preda ad un abbattimento e ad uno scoraggiamento profondo. Le sue illusioni cadevano attorno, ad una ad una, come foglie che il vento strappa. Soffriva orribilmente: dubitava di suo padre e di suo marito. Zagfrana sapeva bene ciò che faceva. Ogni colpo che la portava al cuore della giovane, era abilmente diretto e ne strappava un brano.

— Comprendete adesso perché mi vendico? — disse ella — perché ho cercato di punirvi? Io non vi detesto, per me non siete che un istrumento: non vi sarà fatto alcun male.

— Tutto il male che mi si potrebbe fare adesso — mormorò dolcemente Sovarga — non augurerà mai quello che m'avete fatto.

— Voi mi ringrazierete un giorno — disse Zagfrana — Strappandovi al conte, vi risparmiò più tardi molta tortura.

— Egli m'ama — disse Sovarga — Non v'amerà mai, come ha amato me; eppure ciò non gli ha impedito di lasciarmi perché vi credeva più ricca di me! E per la vostra fortuna che vi ha sposata.

— Oh! egli non ha mentito: è un genitilissimo! rispose la giovane sposa con sicurezza.

(Continua)

Caleidoscopio

Edimburgo storica. 13 febbraio 1871. Il generale Garibaldi, vincitore a Dogana, insediato, vilmente dal re nel in piena assemblea (banca eletto dal repubblicani in otto dipartimenti), lascia Berdo.

DAL FRIULI D'OLTRE JURI

Per la rinovazione del vino. Domenica scorsa, a Gradisca, ebbe luogo un comizio di produttori di vini delle Basse, convocato per discutere la questione della rinovazione della clausola dei vini, nel trattato italo-austriaco, che scade nel novembre 1902.

mezzi di sussistenza precipitando così dal giuoco alla miseria, dal lavoro all'elemosina. La organizzazione di questi fatti e la cognizione che i lavoratori sono i grandi produttori della ricchezza, genera la coscienza del diritto che essi hanno di essere posti almeno all'oscuro da questi intrighi della fortuna e spese di quella ricchezza che sia per opera loro costuita.

lavoratrici temono di loro giovare. Dove le classi operarie sono forti per solidarietà e per spirito d'associazione sono corrispondentemente prospera e forti le altre classi sociali. Dove invece le classi operarie cadono nell'abbiezione la borghesia è priva d'iniziativa e povera.

Il morillo. Ieri repubblicano denunciato. Essendo oggi il cielo coperto di nuvole, pioverà, al momento di poco concorso di acqua. Le distanze alle ore 10 e mezza, al contante soltanto 105 buoi, 400 vacche, 220 vitelli, 25 cavalli e 7 asini.

PROVINCIA

Cividate, 12 febbraio. Rivolta alla forza. Ieri, nella vicina frazione di Grupignano si celebrava la festa annuale di Santa Apollonia, e sebbene il tempo fosse tutt'altro che bello, il concorso fu discreto.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

La lotta che come l'oratore dimostra è resa più intensa e necessaria dal sorgere delle grandi industrie che mantengono rendono più difficile all'operaio di riparare nel lavoro individuale insomma della piccole industrie, le espongono collettivamente ad un'unica volontà.

Revisione straordinaria dei residui provinciali e comunali. Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti confida che le autorità governative e le rappresentanze delle Province e dei Comuni, nonché le Commissioni speciali a cui verrà affidato l'esecuzione delle operazioni di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi delle Province e dei Comuni, consi dell'importanza delle operazioni e dei benefici che possono derivare alle aziende comunali e provinciali, porranno tutto il loro impegno necessario affinché l'intento del Governo sia raggiunto.

Teatro Minerva. Domani mercoledì, ponimento di Caravale, alle ore 21, avremo la annunciata grande Veglia mascherata della "Cappolina", col concorso di maschere e mascherate reclam-cartoline.

PROVINCIA

Cividate, 12 febbraio. Rivolta alla forza. Ieri, nella vicina frazione di Grupignano si celebrava la festa annuale di Santa Apollonia, e sebbene il tempo fosse tutt'altro che bello, il concorso fu discreto.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

La lotta che come l'oratore dimostra è resa più intensa e necessaria dal sorgere delle grandi industrie che mantengono rendono più difficile all'operaio di riparare nel lavoro individuale insomma della piccole industrie, le espongono collettivamente ad un'unica volontà.

Revisione straordinaria dei residui provinciali e comunali. Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti confida che le autorità governative e le rappresentanze delle Province e dei Comuni, nonché le Commissioni speciali a cui verrà affidato l'esecuzione delle operazioni di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi delle Province e dei Comuni, consi dell'importanza delle operazioni e dei benefici che possono derivare alle aziende comunali e provinciali, porranno tutto il loro impegno necessario affinché l'intento del Governo sia raggiunto.

Teatro Minerva. Domani mercoledì, ponimento di Caravale, alle ore 21, avremo la annunciata grande Veglia mascherata della "Cappolina", col concorso di maschere e mascherate reclam-cartoline.

PROVINCIA

Cividate, 12 febbraio. Rivolta alla forza. Ieri, nella vicina frazione di Grupignano si celebrava la festa annuale di Santa Apollonia, e sebbene il tempo fosse tutt'altro che bello, il concorso fu discreto.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

La lotta che come l'oratore dimostra è resa più intensa e necessaria dal sorgere delle grandi industrie che mantengono rendono più difficile all'operaio di riparare nel lavoro individuale insomma della piccole industrie, le espongono collettivamente ad un'unica volontà.

Revisione straordinaria dei residui provinciali e comunali. Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti confida che le autorità governative e le rappresentanze delle Province e dei Comuni, nonché le Commissioni speciali a cui verrà affidato l'esecuzione delle operazioni di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi delle Province e dei Comuni, consi dell'importanza delle operazioni e dei benefici che possono derivare alle aziende comunali e provinciali, porranno tutto il loro impegno necessario affinché l'intento del Governo sia raggiunto.

Teatro Minerva. Domani mercoledì, ponimento di Caravale, alle ore 21, avremo la annunciata grande Veglia mascherata della "Cappolina", col concorso di maschere e mascherate reclam-cartoline.

PROVINCIA

Cividate, 12 febbraio. Rivolta alla forza. Ieri, nella vicina frazione di Grupignano si celebrava la festa annuale di Santa Apollonia, e sebbene il tempo fosse tutt'altro che bello, il concorso fu discreto.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

La lotta che come l'oratore dimostra è resa più intensa e necessaria dal sorgere delle grandi industrie che mantengono rendono più difficile all'operaio di riparare nel lavoro individuale insomma della piccole industrie, le espongono collettivamente ad un'unica volontà.

Revisione straordinaria dei residui provinciali e comunali. Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti confida che le autorità governative e le rappresentanze delle Province e dei Comuni, nonché le Commissioni speciali a cui verrà affidato l'esecuzione delle operazioni di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi delle Province e dei Comuni, consi dell'importanza delle operazioni e dei benefici che possono derivare alle aziende comunali e provinciali, porranno tutto il loro impegno necessario affinché l'intento del Governo sia raggiunto.

Teatro Minerva. Domani mercoledì, ponimento di Caravale, alle ore 21, avremo la annunciata grande Veglia mascherata della "Cappolina", col concorso di maschere e mascherate reclam-cartoline.

PROVINCIA

Cividate, 12 febbraio. Rivolta alla forza. Ieri, nella vicina frazione di Grupignano si celebrava la festa annuale di Santa Apollonia, e sebbene il tempo fosse tutt'altro che bello, il concorso fu discreto.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

La lotta che come l'oratore dimostra è resa più intensa e necessaria dal sorgere delle grandi industrie che mantengono rendono più difficile all'operaio di riparare nel lavoro individuale insomma della piccole industrie, le espongono collettivamente ad un'unica volontà.

Revisione straordinaria dei residui provinciali e comunali. Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti confida che le autorità governative e le rappresentanze delle Province e dei Comuni, nonché le Commissioni speciali a cui verrà affidato l'esecuzione delle operazioni di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi delle Province e dei Comuni, consi dell'importanza delle operazioni e dei benefici che possono derivare alle aziende comunali e provinciali, porranno tutto il loro impegno necessario affinché l'intento del Governo sia raggiunto.

Teatro Minerva. Domani mercoledì, ponimento di Caravale, alle ore 21, avremo la annunciata grande Veglia mascherata della "Cappolina", col concorso di maschere e mascherate reclam-cartoline.

PROVINCIA

Cividate, 12 febbraio. Rivolta alla forza. Ieri, nella vicina frazione di Grupignano si celebrava la festa annuale di Santa Apollonia, e sebbene il tempo fosse tutt'altro che bello, il concorso fu discreto.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.

UDINE

Il discorso dell'on. Girardini. Ecco un largo sunto — che noi crediamo bene pubblicare, essendo di vero interesse per la classe lavoratrice — del discorso tenuto dall'on. Girardini, la scorsa domenica al Teatro Nazionale, ai voti della Società operaia generale, sulla Cassa nazionale per le pensioni agli operai.



